

D.g.r. 3 giugno 2019 - n. XI/1703
Bando per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia: approvazione dei criteri attuativi - Fase 1 e Fase 2

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge, promuovendo azioni volte all'uso sostenibile e durevole delle risorse ambientali e territoriali, allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, alla riduzione degli impatti ambientali e dei consumi energetici e idrici a salvaguardia dell'ambiente per le future generazioni;
 - la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e s.m.i ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64) che dedica un'attenzione particolare all'adeguamento normativo e alla promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese (40. Econ.14.1) anche mediante la collaborazione strategica ed operativa con il sistema camerale lombardo, oltre che allo sviluppo dell'imprenditorialità e il sostegno allo start up d'impresa (44. Econ.14.1), attraverso la valorizzazione delle «filiere di eccellenza» tecnologica e produttiva regionale quali driver di sviluppo competitivo; incentivando l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità dell'intero processo produttivo, in una logica di innovazione continua; favorendo le aggregazioni tra imprese e valorizzando il capitale umano; mettendo a sistema conoscenze e capacità professionali per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva; favorendo lo sviluppo e il mantenimento di un ecosistema favorevole all'imprenditorialità, con il concorso di tutti gli Assessorati coinvolti, non solo dell'area economica;

Ritenuto, in attuazione del richiamato Programma Regionale di Sviluppo, di attivare un'iniziativa finalizzata a promuovere e riqualificare le filiere produttive lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare;

Richiamate:

- la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6790 «Determinazioni in merito all'adozione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo. Approvazione delle linee guida» e s.m.i. approvate con d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662;
- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo.

Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con dgr n. 6790/2017»;

- la d.g.r. 19 dicembre 2018 n. XI/1094 che ha approvato il Programma d'azione 2019 dell'Accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767, sottoscritto il 17 dicembre 2018, all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari. Nel caso in cui le azioni siano pluriennali le risorse verranno messe a disposizione in rate annuali;

Dato atto che nel Programma d'Azione 2019 di cui alla richiamata d.g.r. 19 dicembre 2018 n. XI/1094 sono previste nell'Asse 1 (Competitività delle imprese) azioni di sostegno alle imprese in forma singola o aggregata attraverso l'erogazione di voucher per l'introduzione delle tecnologie abilitanti nei processi produttivi e/o organizzativi;

Preso atto dell'approvazione in data 28 maggio 2019 dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Considerato che l'iniziativa verrà realizzata in 3 distinte Fasi: Fase 1 (candidature delle idee progettuali) e Fase 2 (indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi) da attuare mediante l'apertura di un bando nel corso del 2019 e Fase 3 (attuazione degli interventi) da attuare mediante un successivo bando a fronte della definizione dei criteri con successivo provvedimento di Giunta;

Dato atto che l'entità delle risorse da destinare all'iniziativa ammonta a Euro 2.000.000,00 di cui Euro 1.000.000,00 a carico delle Camere di Commercio della Lombardia e Euro 1.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, ripartite nelle due Fasi (Fase 2 e Fase 3), secondo la seguente tabella:

Camere	FASE 2		FASE 3	
	Regione Lombardia	Camere di commercio	Regione Lombardia	Camere di commercio
BERGAMO	€ 200.000,00	€ 30.000,00	€ 800.000,00	€ 90.000,00
BRESCIA		€ 30.000,00		€ 90.000,00
COMO - LECCO		€ 20.000,00		€ 60.000,00
CREMONA		€ 10.000,00		€ 40.000,00
MANTOVA		€ 10.000,00		€ 40.000,00
MILANO MONZA BRIANZA LODI		€ 60.000,00		€ 340.000,00
PAVIA		€ 10.000,00		€ 40.000,00
SONDRIO		€ 10.000,00		€ 40.000,00
VARESE		€ 20.000,00		€ 60.000,00
TOTALE	€ 400.000,00		€ 1.600.000,00	

Dato atto altresì che lo stanziamento di Regione Lombardia è destinato alle imprese ricadenti nell'intero territorio lombardo e lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio;

Stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
- che lo stanziamento a carico di Regione Lombardia a copertura di tutte e tre le fasi, pari a euro 1.000.000,00, tro-

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2019

va copertura sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- 100.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa di parte corrente della DG Ambiente e Clima numero 9.03.103.8246 del bilancio regionale 2019 da destinare alla Fase 2;
- 100.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa di parte corrente della DG Sviluppo economico numero 14.01.104.10062 del bilancio regionale 2019 da destinare alla Fase 2;
- 800.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa in conto capitale della DG Sviluppo economico numero 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2020 da destinare alla Fase 3;
- che lo stanziamento a carico del sistema camerale pari a euro 1.000.000,00, trova copertura sui bilanci delle Camere di commercio aderenti all'iniziativa;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 200.000,00 prevista per il bando 2019 (Fasi 1 e 2) a Unioncamere Lombardia in due diverse tranches: ossia il 50%, pari a euro 100.000,00 all'approvazione del provvedimento di selezione delle idee progettuali (Fase1) e il saldo, a fronte di una relazione finale di Unioncamere Lombardia, decorso il termine per la presentazione e la contestuale rendicontazione dei progetti definitivi relativi alla Fase 2, che non potrà essere fissato dal bando di successiva emanazione oltre il mese di dicembre 2019, al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse;
- di definire le modalità di trasferimento delle risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 800.000,00 prevista per il bando Fase 3 nel successivo provvedimento di Giunta di definizione dei criteri;

Dato atto che le risorse di cui al capitolo 9.03.103.8246 pari a euro 100.000,00 a seguito di variazione compensativa per l'adeguamento della spesa al piano dei conti saranno allocate sull'idoneo capitolo di spesa n. 9.03.104.8248 della stessa missione e programma, come da richiesta protocollo n. T1.2019.0016781 del 23 maggio 2019;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento, anche attraverso le Camere di Commercio, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria ex regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Dato atto che trattandosi di interventi per l'innovazione tecnologica non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (finanziaria statale 2003);

Richiamata la d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che prevede che in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del «rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

Stabilito di prevedere in attuazione della richiamata d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio aggiuntivo;

Ritenuto necessario approvare i criteri dell'iniziativa «Bando per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - Fase 1 e Fase 2» finalizzata a promuovere e riqualificare le filiere produttive lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare;

Visto l'Allegato A, relativo ai criteri per l'attuazione del «Bando per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - Fase 1 e Fase 2», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti dei Dirigenti dell'Unità Organizzativa Politiche per la Competitività delle filiere e del contesto territoriale e dell'Unità Organizzativa Economia circolare, Usi della materia e Bonifiche, si procederà all'adozione degli atti contabili;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A, relativo ai criteri per l'attuazione del «Bando per l'innovazione delle Filiere di Economia circolare in Lombardia - Fase 1 e Fase 2», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A la seguente dotazione finanziaria:

Camere	FASE 2		FASE 3	
	Regione Lombardia	Camere di commercio	Regione Lombardia	Camere di commercio
BERGAMO	€ 200.000,00	€ 30.000,00	€ 800.000,00	€ 90.000,00
BRESCIA		€ 30.000,00		€ 90.000,00
COMO - LECCO		€ 20.000,00		€ 60.000,00
CREMONA		€ 10.000,00		€ 40.000,00
MANTOVA		€ 10.000,00		€ 40.000,00
MILANO MONZA BRIANZA LODI		€ 60.000,00		€ 340.000,00
PAVIA		€ 10.000,00		€ 40.000,00
SONDRIO		€ 10.000,00		€ 40.000,00
VARESE		€ 20.000,00		€ 60.000,00
TOTALE	€ 400.000,00		€ 1.600.000,00	

3. di precisare che lo stanziamento a carico di Regione Lombardia, pari a euro 1.000.000,00, trova copertura sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- 100.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa di parte corrente della DG Ambiente e Clima numero 9.03.103.8246 del bilancio regionale 2019 da destinare alla Fase 2;
- 100.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa di parte corrente della DG Sviluppo economico numero 14.01.104.10062 del bilancio regionale 2019 da destinare alla Fase 2;
- 800.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa in conto capitale della DG Sviluppo economico numero 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2020 da destinare alla Fase 3;

4. di dare atto che le risorse di cui al capitolo 9.03.103.8246 pari a euro 100.000,00 a seguito di variazione compensativa per l'adeguamento della spesa al piano dei conti saranno allocate sull'idoneo capitolo di spesa n. 9.03.104.8248 della stessa missione e programma, come da richiesta protocollo n. T1.2019.0016781 del 23 maggio 2019;

5. di precisare che Lo stanziamento a carico del sistema camerale pari a euro 1.000.000,00, trova copertura sui bilanci delle Camere di commercio aderenti all'iniziativa;

6. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013, nonché l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

7. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

8. di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 200.000,00 prevista per il bando 2019 (Fasi 1 e 2) a Unioncamere Lombardia in due diverse tranche: ossia il 50%, pari a euro 100.000, all'approvazione del provvedimento di selezione delle idee progettuali (Fase1) e il saldo, a fronte di una relazione finale di Unioncamere Lombardia, decorso il termine per la presentazione e la contestuale rendicontazione dei progetti definitivi relativi alla Fase 2, che non potrà essere fissato dal bando di successiva emanazione oltre il mese di dicembre 2019, al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse;

9. di demandare la definizione delle modalità di trasferimento delle risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 800.000,00 prevista per il bando Fase 3 nel successivo provvedimento di Giunta di definizione dei relativi criteri;

10. di prevedere che i provvedimenti attuativi degli interventi di cui all'allegato A siano attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 6 (controlli) del sopra richiamato regolamento (UE);

11. di demandare ai Dirigenti dell'Unità Organizzativa Politiche per la Competitività delle filiere e del contesto territoriale e dell'Unità Organizzativa Economia circolare, Usi della materia e Bonifiche l'adozione degli atti contabili;

12. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

13. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale www.regione.lombardia.it e ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Titolo	BANDO PER L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA: APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI – FASE 1 E FASE 2
Finalità	L'iniziativa è finalizzata a promuovere e riqualificare le filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare attraverso il sostegno a: 1. progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, riduzione della produzione dei rifiuti; 2. Eco-design: progetti che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto secondo la metodologia LCA (Life Cycle Assessment).
R.A. PRS XI Lgs.	Econ.14.1.44 - Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa
Soggetti beneficiari	MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione, in forma singola o in aggregazione composta da almeno 3 imprese rappresentanti la filiera. All'aggregazione può prendere parte anche una grande impresa (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) che non può essere beneficiaria di contributi sia nella Fase 2 che nella Fase 3.
Fasi progettuali	Le attività saranno suddivise in tre fasi, da attuare mediante due distinti bandi: 1) Bando 2019: ✓ <u>Fase 1 - Candidature delle idee progettuali.</u> I soggetti richiedenti presentano le loro "idee imprenditoriali" in forma scritta. Le migliori idee (entro i limitazioni della dotazione finanziaria) saranno selezionate da una Commissione di valutazione, formata da esperti individuati con apposita manifestazione di interesse, e da rappresentanti di Regione Lombardia e Sistema camerale per accedere alla Fase 2 sulla base dei criteri di cui al successivo punto "Istruttoria e valutazione". ✓ <u>Fase 2: Indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi.</u> L'idea imprenditoriale potrà essere perfezionata attraverso il supporto degli esperti messi a disposizione dal

	sistema camerale lombardo. In questa fase potrà essere erogato un contributo a fondo perduto da € 10.000,00 fino a € 20.000,00 finalizzato alla redazione del progetto definitivo, il quale dovrà comprendere una proposta per l'intera filiera. Il progetto dovrà inoltre focalizzarsi sull'analisi della fattibilità tecnico-scientifica e su un'ipotesi di piano di commercializzazione dell'innovazione realizzata. 2) Bando 2020: ✓ <u>Fase 3: Attuazione degli interventi.</u> La Fase 3 sarà aperta anche a soggetti che non hanno partecipato al Bando 2019 (Fase 1 e Fase 2) per la presentazione di progetti che rientrano negli ambiti di intervento di cui al punto "Interventi agevolabili". Per i soggetti che hanno partecipato con esito positivo alle Fasi 1 e 2 sarà prevista una premialità in fase di valutazione. A seguito di un'analisi dei progetti da parte della Commissione di valutazione, le proposte selezionate riceveranno un contributo fino ad un massimo di € 80.000,00 a parziale copertura delle spese relative alla messa sul mercato e/o industrializzazione del prodotto, prevedendo il coinvolgimento dell'intera filiera, secondo criteri che verranno stabiliti con successivo provvedimento della Giunta regionale in relazione alla Fase 3.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria ammonta a Euro 2.000.000,00 di cui Euro 1.000.000,00 a carico delle Camere di Commercio della Lombardia e Euro 1.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, ripartite nelle due Fasi (Fase 2 e Fase 3): • € 400.000,00 per la Fase 2 (Indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi) - 2019 • € 1.600.000,00 per la Fase 3 (Attuazione degli interventi) - 2020 Lo stanziamento di Regione Lombardia è destinato alle imprese ricadenti nell'intero territorio lombardo. Lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio.
Fonte di finanziamento	✓ 100.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa di parte corrente della DG Ambiente e Clima numero 9.03.103.8246 del bilancio regionale 2019 che, a seguito di variazione compensativa, saranno allocate sul capitolo di spesa n. 9.03.104.8248, da destinare alla Fase 2;

	✓ 100.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa di parte corrente della DG Sviluppo economico numero 14.01.104.10062 del bilancio regionale 2019 da destinare alla Fase 2; ✓ 800.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa in conto capitale della DG Sviluppo economico numero 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2020 da destinare alla Fase 3; ✓ 1.000.000,00 euro a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa nell'ambito dell'Accordo per la Competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo – Asse 1, di cui 200.000,00 per la Fase 2 e 800.000,00 per la Fase 3.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	• Fase 2: l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo fisso a fondo perduto fino a euro 20.000,00. Il contributo è finanziato per il 50% da fondi regionali e per il 50% da fondi delle Camere di Commercio. • Fase 3: l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto nel limite massimo di euro 80.000,00 che verrà concesso secondo criteri da stabilire con successivo provvedimento della Giunta regionale.
Regime di aiuto	Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".
Interventi agevolabili	Gli ambiti di intervento agevolabili sono i seguenti: • innovazione di prodotto e processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse, utilizzo di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione produzione rifiuti e riuso dei materiali; • progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento della filiera; • sperimentazione e applicazione di strumenti per l'incremento della durata di vita dei prodotti ed il miglioramento della loro riciclabilità (Eco-design); • implementazione di strumenti e metodologie per l'uso razionale delle risorse naturali.

Spese ammissibili	Il contributo previsto nell'ambito dalla Fase 2 è destinato alle spese di progettazione definitiva. Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti tipologie: - spese di consulenza; - spese di personale; - spese generali (fino ad un massimo del 20% del totale). Ai fini della stesura del progetto definitivo si precisa che le spese che saranno ritenute ammissibili dal successivo bando dedicato alla Fase 3 dovranno rientrare, a titolo esemplificativo, nelle seguenti tipologie, che verranno meglio definite con il successivo provvedimento di approvazione dei criteri del bando Fase 3: a) Consulenza (collaborazione con enti di Ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, definizione di strategie commerciali ecc.); b) Investimenti in attrezzature tecnologiche (acquisto e/ leasing) e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; c) Assistenza e costi di acquisizione delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA ecc.); d) Servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto; e) Materiali e forniture imputabili al progetto (inclusi prototipi); f) Spese per la tutela della proprietà industriale; g) Spese del personale dell'azienda solo se espressamente dedicato al progetto (fino a un massimo del 30% della somma delle voci di spesa da a) ad f).
Tipologia della procedura	Per la selezione delle idee progettuali (Fase 1) e l'assegnazione delle risorse per il supporto alla progettazione (Fase 2) si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento, entro trenta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato. La selezione delle idee progettuali in Fase 1 avverrà a seguito di procedura valutativa da parte della Commissione di valutazione. Le idee progettuali ammesse alla Fase 2 possono accedere al contributo fino a 20.000,00 euro previa presentazione del

	progetto definitivo e sua verifica di coerenza secondo i criteri di cui al successivo punto "istruttoria e valutazione". Per l'assegnazione delle risorse destinate all'attuazione dei progetti (Fase 3) si rimanda ad una successiva deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri del bando attuativo Fase 3.
Istruttoria e valutazione	Le domande di partecipazione alle Fasi 1 (Candidatura idee progettuali) e 2 (Indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi) devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il sito http://webtelemaco.infocamere.it Le migliori idee (nel limite della dotazione finanziaria) presentate alla Fase 1 che superano l'istruttoria amministrativa-formale (finalizzata a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata dai proponenti) sono selezionate da una Commissione di valutazione tecnica per poter accedere alla Fase 2, sulla base dei seguenti criteri (declinati con punteggio da 0 a 100): 1. Aspetti rilevanti e distinguibili di innovazione; 2. Fattibilità tecnica; 3. Caratteristiche e competenze del team di progetto; 4. Collaborazione da attivare con enti di ricerca universitari e coinvolgimento di soggetti pubblici o privati esterni; 5. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto; 6. Rappresentatività della filiera; 7. Ampiezza dell'aggregazione (n. soggetti e territori coinvolti). Saranno ritenute ammissibili al contributo solo le idee progettuali che avranno raggiunto il punteggio minimo di 65 punti. Ai progetti che superano la soglia minima di 65 punti su 100 saranno riconosciute le seguenti premialità per ulteriori complessivi 6 punti: - idee progettuali che riguardino prodotti e servizi che ricadono nelle categorie individuate con i CAM (Criteri Ambientali Minimi) definiti dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'applicazione del Green Public Procurement; - idee progettuali che riguardino il riuso o l'utilizzo di materiali riciclati che possono anche fare riferimento all'"Elenco sottoprodotti" per l'approvvigionamento dei materiali da

	introdurre nei cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini (istituito dalle Camere di commercio con decreto ministeriale dal 12 giugno 2017); - possesso del rating di legalità; - attestazione inerente azioni di Responsabilità sociale delle Imprese coerenti con l'ambito progettuale. I soggetti che hanno presentato le idee imprenditoriali selezionate nella Fase 1, per accedere al contributo, dovranno presentare i progetti definitivi in Fase 2; le idee selezionate nella Fase 1 potranno essere perfezionate anche attraverso il supporto degli esperti messi a disposizione dal sistema camerale lombardo.
Soggetto Gestore	Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a: - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115; - realizzare la misura secondo i criteri del presente Allegato A, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.
Modalità di erogazione dell'agevolazione	Il contributo relativo alla Fase 2 è erogato ai beneficiari da Unioncamere Lombardia per il tramite della Camera di Commercio competente territorialmente a fronte della rendicontazione delle spese ammissibili pari almeno al valore del contributo (da 10.000,00 a 20.000,00 euro) e a seguito della verifica: • dell'ammissibilità amministrativa-formale della documentazione presentata; • della presenza degli elementi fondamentali della proposta delineati nell'idea progettuale, effettuata dalla Commissione di valutazione. La rendicontazione è contestuale alla presentazione dei progetti definitivi di cui alla Fase 2.